

Politica per L'imparzialità di S.C.E.C. e S.

La direzione di S.C.E.C. e S. riconosce come fondamentale il rispetto del requisito di imparzialità; così che la propria attività sia accolta con il necessario grado di fiducia.

Allo scopo di ottenere, mantenere ed aumentare il grado di fiducia, S.C.E.C. e S. si impegna a basare le proprie decisioni su evidenze oggettive di conformità (o di non conformità), e a mitigare i rischi di influenza da altri interessi o da altre parti in causa.

In altri termini, S.C.E.C. E S. è impegnato a garantire la gestione dei conflitti di interesse nonché a garantire l'obiettività delle attività di controllo e certificazione ed il comportamento imparziale, così come di seguito indicato:

A) gestione dei conflitti di interesse dell'Organismo, del personale dipendente, dei collaboratori e dei membri dei comitati tramite:

- predisposizione e costante aggiornamento del documento di analisi dei rischi, delle minacce all'imparzialità e delle contromisure adottate;
- predisposizione di apposita modulistica in merito alle dichiarazioni e impegni alla riservatezza, indipendenza e salvaguardia dell'imparzialità;
- assenza di erogazione di servizi di consulenza, progettazione, e altri servizi che possano generare potenziali rischi all'imparzialità;
- attribuzione al Comitato Paritetico di Sorveglianza di appositi poteri e compiti per supervisionare il funzionamento dell'Organismo di Certificazione, incluso il monitoraggio sugli aspetti finanziari, con particolare riferimento agli aspetti di imparzialità;

B) garanzia dell'obiettività delle attività dell'Organismo di Certificazione tramite:

- impiego di personale ispettivo competente e qualificato;
- impiego di personale interno competente e qualificato.

C) garanzia del comportamento imparziale tramite:

- adozione di un tariffario per i servizi erogati, inclusi i criteri per la formulazione delle offerte; nonché i criteri relativi ad eventuali sconti, la cui applicazione imparziale è sottoposta ad attività di monitoraggio da parte del Comitato Paritetico di Sorveglianza;
- assenza di limitazioni di accesso ai servizi di certificazione;
- assicurazione di appropriate e tempestive informazioni circa il processo e lo stato di certificazione di
- attuazione dei principi di riservatezza, in accordo alla normativa applicabile;
- gestione puntuale dei reclami e dei ricorsi (inclusa la supervisione da parte del Comitato Paritetico di Sorveglianza).

Roma, 09 Luglio 2014